

ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA
A CONFRONTO

ATTI DEL 2° CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI



ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA A CONFRONTO

Ideazione e Progetto Scientifico
VALENTINO NIZZO

Direzione Editoriale
SIMONA SANCHIRICO

ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA
A CONFRONTO:
RAPPRESENTAZIONI E PRATICHE
DEL SACRO

Atti dell'Incontro Internazionale di studi

ROMA, MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO "LUIGI PIGORINI"
20-21 MAGGIO 2011

A cura di
VALENTINO NIZZO
LUIGI LA ROCCA



ROMA 2012

ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA A CONFRONTO:
RAPPRESENTAZIONI E PRATICHE DEL SACRO
Atti dell'Incontro Internazionale di Studi

Proprietà riservata-All Rights Reserved
© COPYRIGHT 2012

Progetto Grafico
System Graphic Srl

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro, senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'Editore.

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording or otherwise, without the prior permission of the publishers.

IN COPERTINA:

Fotomontaggio: *Apoxyomenos*, Museo di Zagabria; Maschera Azteca a mosaico, Museo Preistorico Etnografico "L. Pigorini" Roma; Scheletro umano; Porzione di volto: gentile concessione Loris Del Viva. Ideazione ed elaborazione grafica: VALENTINO NIZZO con la collaborazione di GIANFRANCO CALANDRA

PROGETTO SCIENTIFICO:

Valentino Nizzo (Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna)

Con la collaborazione di:

Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini";
Elisa Cella ("Sapienza" - Università di Roma); Gianluca Melandri (Università degli Studi di Milano)

CURATELA DEL CONVEGNO:

Luigi La Rocca (Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini"); Valentino Nizzo (Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna)

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E SEGRETERIA:

Valentino Nizzo, Elisa Cella, Gianluca Melandri, Simona Sanchirico, Laura Pascuali, Ediarché-Editoria per l'Archeologia Srl.

CASA EDITRICE:

E.S.S. Editorial Service System srl
Via di Torre Santa Anastasia 61-00134 Roma
Tel 06.710561 Fax 06.71056230
info@editorial.it www.editorial.it

DIRETTORE EDITORIALE:

Simona Sanchirico

REDAZIONE:

Simona Sanchirico, Valentino Nizzo, Elisa Cella, Gianluca Melandri

COLLANA:

Antropologia e Archeologia a confronto 2

DIRETTORE DI COLLANA:

Valentino Nizzo

Finito di stampare nel mese di giugno 2012
dalla tipografia System Graphic Srl
Via di Torre Santa Anastasia 61-00134 Roma
Tel 06.710561 Fax 06.71056230
marketing@sysgraph.com www.sysgraph.com

SOSTEGNO LOGISTICO:

System Graphic Srl - Tipolitografia Stampa Digitale
Ediarché - Editoria per l'Archeologia Srl
Via di Torre Santa Anastasia 61-00134 Roma
Tel 06.710561 Fax 06.71056230
www.ediarche.it info@ediarche.it
di Luciano Pasquali

Antropologia e archeologia a confronto: Rappresentazioni e pratiche del Sacro, Atti del 2° Incontro Internazionale di Studi [Atti del Congresso tenutosi a Roma, Museo Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini", il 20-21 Maggio 2011] / a cura di Valentino Nizzo, Luigi La Rocca. Roma: E.S.S. Editorial Service System, 2012, pp. 902.

ISBN 978-88-8444-106-5

CDD D.930.1

1. Archeologia – Antropologia Culturale – Storia delle Religioni – Atti di Congressi
2. Sacro – Atti di Congressi
I. Valentino Nizzo, Luigi La Rocca

INDICE

LUIGI LA ROCCA, VALENTINO NIZZO, Premessa.....	p. 13
<i>Ringraziamenti</i>	p. 18
<i>Programma del convegno</i>	p. 21
<i>Abbreviazioni e norme bibliografiche</i>	p. 25
INTRODUZIONE DEI LAVORI	
VALENTINO NIZZO, <i>Ripetere trasformandosi</i>	p. 29
MARIO TORELLI, Riflessioni a margine della lettura di: <i>Dalla nascita alla morte: antropologia e archeologia a confronto</i>	p. 63
I SESSIONE. I LUOGHI DEL SACRO	
MASSIMO OSANNA, Luoghi del Sacro in età arcaica presso le genti indigene di Puglia e Basilicata.....	p. 71
GIANLUCA TAGLIAMONTE, I luoghi del Sacro nel Sannio preromano.....	p. 97
ENRICO COMBA, Tra l'erba e sotto le stelle: luoghi del sacro tra gli Indiani del Nord America.....	p. 109
ANNA MARIA GLORIA CAPOMACCHIA, I luoghi degli eroi.....	p. 125
II SESSIONE. I TEMPI DEL SACRO	
ALESSANDRO GUIDI, I tempi del sacro nel Lazio protostorico.....	p. 137
MASSIMILIANO DI FAZIO, Tempo del sacerdote, tempo del cittadino. Sacro e memoria culturale presso gli Etruschi.....	p. 147
MANUELA MARI, La morte, il tempo, la memoria. Funerali pubblici e calendario civico nella Grecia antica.....	p. 167
ILEANA CHIRASSI COLOMBO, Riflessioni sul "sacro" tra <i>phainomenon</i> e <i>genomenon</i>	p. 189
DISCUSSIONE I E II SESSIONE	
Moderatori: PIERO BARTOLONI, MARIANO PAVANELLO.	
Interventi di: GIOVANNI CASADIO, FILIPPO DELPINO, LUCIANA DRAGO, VITO LATTANZI, VALENTINO NIZZO, MARIO TORELLI.....	p. 203
III SESSIONE. GLI SCOPI E I GESTI DEL SACRO	
PIERO BARTOLONI, Appunti sul <i>tofet</i>	p. 215
IDA OGGIANO, Scopi e modalità delle azioni rituali femminili nell'area	

siro-palestinese del I millennio a.C. Il contributo dell'archeologia.....p.	223
MATTEO D'ACUNTO, I templi a focolare centrale cretesi alto-arcaici e arcaici: rituali sacrificali e simbolismo politico.....p.	251
MARIA JOSÈ STRAZZULLA, Gesti e parole nei riti della vittoria in età romana.....p.	263
ALESSANDRA CIATTINI, Tra madonne e Cemí. Relazioni tra storia, archeologia e antropologia nel Caribep.	279
PINO SCHIRRIPIA, Il corpo altare. Alcune riflessioni sulle antropologie della possessione.....p.	293
MASSIMILIANO A. POLICHETTI, Presupposti metafisici possibili nella scarsità di evidenze archeologiche e storico-artistiche afferenti alla ritualità vedico-brahmanica.....p.	305

DISCUSSIONE III SESSIONE

Moderatori: PAOLO XELLA, VITO LATTANZI.

Interventi di: PIERO BARTOLONI, ILEANA CHIRASSI COLOMBO, ALESSANDRA CIATTINI, FRANÇOISE-HÉLÈNE MASSA PAIRAULT, PINO SCHIRRIPIA, MARIA JOSÉ STRAZZULLAp.	309
---	-----

IV SESSIONE. GLI OPERATORI DEL SACRO

MARINA PIRANOMONTE, Maghi professionisti alla fontana di Anna Perenna (riassunto).....p.	323
SERGIO BOTTA, Discorso accademico, turismo mistico e reazione indigena: lo sciamanismo in Mesoamerica tra antropologia, storia e archeologiap.	325
MARIANO PAVANELLO, MATTEO ARIA, Mediatori del sacro e del politico tra memoria e postmodernitàp.	339

DISCUSSIONE IV SESSIONE

Moderatori: MARCELLO MASSENZIO, GIOVANNI COLONNA.

Interventi di: ANNA MARIA BIETTI SESTIERI, SERGIO BOTTA, FILIPPO DELPINO, MARINO GIORGETTI, VALENTINO NIZZO, MARIANO PAVANELLO, MARINA PIRANOMONTE, MARIO TORELLIp.	367
---	-----

V SESSIONE. LE IMMAGINI DEL SACRO

LUCA CERCHIAI, MAURO MENICETTI, Sacro e cultura visualep.	379
MASSIMO CULTRARO, <i>Quis deus?</i> Su alcune rappresentazioni di carattere cultuale nella Sicilia dell'età del Ferro.....p.	387
ELVIRA STEFANIA TIBERINI, Mami Wata: arte e <i>agency</i>p.	401

DISCUSSIONE V SESSIONE

Moderatori: GIOVANNI COLONNA, VITO LATTANZI.

Interventi di: ANNA MARIA BIETTI SESTIERI, LUCA CERCHIAI, MASSIMO CULTRARO, IDA OGGIANO, MARIA JOSÉ STRAZZULLA, ELVIRA STEFANIA TIBERINIp.	419
--	-----

VI SESSIONE. GLI OGGETTI DEL SACRO

MARIA TOMMASA GRANESE, “Dare un senso alle cose”.

La funzione degli oggetti nei contesti sacri: l'esempio del santuario sul Timpone Motta di Francavilla Marittima (CS)	p. 431
VINCENZO BELLELLI, <i>Vei</i> : nome, competenze e particolarità cultuali di una divinità etrusca	p. 455
ALESSANDRA CARDELLI, Divinazione a Porto Novo. L'armamentario del sacerdote del <i>Fa</i>	p. 479
STEFANO ALLOVIO, L'uso di oggetti nei rituali iniziatici e le forme dell'immortalità	p. 491

DISCUSSIONE VI SESSIONE

Moderatori: LUIGI LA ROCCA, VINCENZO PADIGLIONE.

Interventi di: STEFANO ALLOVIO, VINCENZO BELLELLI, ILEANA CHIRASSI COLOMBO, MARIA TOMMASA GRANESE, MARIO TORELLI	p. 503
--	--------

DISCUSSIONE GENERALE

Moderatori: MARIO TORELLI, ILEANA CHIRASSI COLOMBO.

Interventi di: STEFANO ALLOVIO, VITO LATTANZI, VALENTINO NIZZO, IDA OGGIANO	p. 513
---	--------

CONCLUSIONI

MARIO TORELLI, Riflessioni conclusive	p. 523
---	--------

SESSIONE POSTER (A CURA DI ELISA CELLA E GIANLUCA MELANDRI)

ELISA CELLA, GIANLUCA MELANDRI, La sezione <i>poster</i> e il <i>forum on-line</i> : un'occasione di verifica delle potenzialità offerte dai nuovi <i>media</i> alla comunicazione scientifica	p. 529
--	--------

I SESSIONE. I LUOGHI DEL SACRO

ANDREA BORELLA, La sacralità dell'ambiente domestico nella cosmologia degli Amish.....	p. 543
LUCIA BOTARELLI, FRANCO CAMBI, CARLO CASI, I culti del Monte Amiata.....	p. 551
GIULIA CACCIATO, Il culto delle acque a Cirene	p. 563
DANIELA COSTANZO, Il tempio arcaico di Punta Alice (Cirò Marina, KR)	p. 573
PATRIZIA FORTINI, <i>Tullianum</i> . Prime note sulla sua struttura dai recenti scavi	p. 587
NUCCIA NEGRONI CATAACCHIO, MASSIMO CARDOSA, MARCO ROMEO PITONE, Dalla grotta naturale al tempio, tra natura e artificio: forma ed essenza del luogo sacro in Etruria durante l'età dei metalli.....	p. 595
SABRINA DEL PIANO, MICHELE PASTORE, Nota su un altare sacro nella Gravina del Marchese a Crispiano-Montemesola (Taranto).....	p. 609
LIDIA PUDDU, La tomba di S'ena 'e Sa Vacca a Olzai:	

un originale esempio di sepoltura nuragica	p. 617
GIANFRANCA SALIS, Le rotonde con bacile d'età Nuragica.	
Alcune considerazioni alla luce delle nuove scoperte nel villaggio nuragico di Seleni (Lanusei, Prov. Ogliastra)	p. 629
ISIDORO TANTILLO, Alcune riflessioni sull'organizzazione spaziale dei santuari demetriaci periferici delle <i>poleis</i> siceliote in età arcaica	p. 641
CLAUDIA TEMPESTA, <i>Specus est nomine Corycius</i> ... La grotta di Tifone e i santuari della Cilicia <i>Tracheia</i> orientale	p. 653
II SESSIONE. I TEMPI DEL SACRO	
MARTA VILLA, Le pratiche del sacro nella ritualità invernale della fertilità in una piccola comunità alpina: il <i>case study</i> di Stilfs in Vinschgau ..	p. 667
III SESSIONE. GLI SCOPI E I GESTI DEL SACRO	
ANGELA BELLIA, Da Bitolemi a Betlemme. Riti musicali e culti femminili in Sicilia	p. 681
TOMASO DI FRAIA: Il più antico esempio di <i>incubatio</i> : il sito rupestre preistorico della parete Manzi (Civitaluparella, CH)	p. 693
PIA GRASSIVARO GALLO, STEFANIA GAZZEA, Il <i>Dikrî</i> : le donne di Merka (Somalia) pregano Allah per essere liberate dalla circoncisione faraonica (infibulazione)	p. 705
LUCA PISONI, UMBERTO TECCHIATI, VERA ZANONI, <i>Tra il pozzo e la soglia. Rites de rupture</i> a Laion, Gimpele (BZ)?	p. 715
ALEX VAILATI, L'azione del sogno nel sistema religioso Zulu.....	p. 727
IV SESSIONE. GLI OPERATORI DEL SACRO	
ALESSANDRO BENCIVENGA, <i>Le Paelignae anus</i> di Orazio: maghe, sacerdotesse o prostitute sacre?	p. 737
SERENA BINDI, I Posseduti delle divinità della casa in Uttarkhand (India del Nord). Negoziare la realtà della possessione: esperienze, discorsi e pratiche	p. 745
SIMONA SANCHIRICO, I fondatori di colonie: il culto dell'ecista.....	p. 755
V SESSIONE. LE IMMAGINI DEL SACRO	
GIUSEPPE GARBATI, Immagini e funzioni, supporti e contesti. Qualche riflessione sull'uso delle raffigurazioni divine in ambito fenicio.....	p. 767
ILARIA TIRLONI, Immagini cultuali in Italia meridionale tra età del Bronzo e prima età del Ferro	p. 779
ANNA TOZZI DI MARCO, <i>Al Qarafa</i> , ovvero la città dei morti del Cairo: iconografica sacra nell'Islam popolare egiziano	p. 791
VI SESSIONE. GLI OGGETTI DEL SACRO	
LAURA CASTRIANI, I dischi-pendenti d'avorio: significato e funzione di una particolare classe di materiali.....	p. 801
ELISA CELLA, <i>Sacra facere pro populo romano</i> : i materiali dagli scavi di Giacomo Boni dell' <i>Aedes Vestae</i> al Foro Romano	p. 813
LUCIANA DRAGO TROCCOLI, Àncore litiche, Àncore in piombo e altri "oggetti del sacro" in metallo dal santuario meridionale di <i>Pyrgi</i>	p. 827

BARBARA FERLITO, La strumentazione del culto nel mondo greco	p. 841
GIANCARLO GERMANÀ, Offerte votive orientali in un contesto sacro di età arcaica a Megara Hyblaea	p. 851
MARTA PASCOLINI, Segni di passione: elementi di devozione popolare negli alpeggi della Carnia	p. 863
ELISA PEREGO, Resti umani come oggetti del sacro nel Veneto preromano: osservazioni preliminari	p. 873
 ABSTRACTS E KEYWORDS	
Relazioni	p. 883
Poster	p. 892

PREMESSA*

I contenuti

L'incontro di studi «Antropologia e Archeologia a confronto: Rappresentazioni e pratiche del sacro» – promosso dalla *Ediarché Srl* nell'ambito del *II Salone dell'Editoria Archeologica* – recupera lo spirito che ha animato la sua prima edizione¹, questa volta offrendo una nuova occasione di confronto agli specialisti di due branche importanti delle scienze umane, antropologi e archeologi, troppo spesso relegati ciascuno nel proprio ambito specialistico, con rare opportunità di dialogo. L'iniziativa scientifica è ancora una volta resa possibile grazie alla rinnovata ospitalità del *Museo Preistorico Etnografico Luigi Pigorini di Roma*, luogo che, come noto, raccoglie e contempera alcune delle testimonianze più importanti della preistoria e protostoria italiana e dell'etnografia mondiale.

Nel corso delle due giornate (20-21 maggio 2011), esperti di entrambe le discipline si sono misurati con il tema del “sacro” analizzandone i suoi molteplici aspetti attraverso il filtro della documentazione e della ricerca archeologica ed etno-antropologica.

L'incontro di studi ha come obiettivo quello di affrontare, nello specifico, alcune questioni rimaste inevitabilmente e volutamente a margine della prima edizione del convegno, le quali possono trovare una adeguata sintesi nel concetto stesso di “sacro” che figura nel titolo della manifestazione e in quello delle sei sezioni in cui si è deciso di articolarla. Il termine va ovviamente inteso nella sua accezione problematica, quale categoria rafforzata dalla fenomenologia religiosa e indebolita dalla prospettiva antropologica.

Fine del nostro incontro vuole essere quello di approfondire, nella duplice prospettiva

* Una prima versione di questo testo è stata anticipata in *Forma Urbis* XVI, 3, Marzo 2010, pp. 44-48 e sulle pagine *on-line* del sito dedicato alla manifestazione < www.ediarche.it >. Il programma scientifico del convegno, elaborato da V. Nizzo nell'ambito del più ampio progetto che è alla base degli incontri della serie “*Antropologia e Archeologia a confronto*”, è stato integrato e perfezionato con L. La Rocca e con la collaborazione del personale scientifico della Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico “Luigi Pigorini”. La cura redazionale dell'intero volume è stata realizzata da V. Nizzo con il contributo determinante, per la *Sessione poster*, di Elisa Cella e Gianluca Melandri e la supervisione generale di Simona Sanchirico.

¹ Cfr. V. NIZZO, “Dalla nascita alla morte: antropologia e archeologia a confronto”, in *Forma Urbis* XV, 3, Marzo 2010, pp. 48-56; S. SANCHIRICO, “Il primo Salone dell'Editoria Archeologica di Roma al Museo Pigorini”, in *Forma Urbis* XV, 6, 2010, pp. 17-22; V. NIZZO (a cura di), *Dalla nascita alla morte: antropologia e archeologia a confronto. Incontro di studi in onore di Claude Lévi-Strauss*, Atti del Convegno Internazionale (Roma, Museo Preistorico-Etnografico “Luigi Pigorini”, 21-5-2010), Roma 2011. Gli atti sono stati editi in occasione dell'edizione 2011 del Salone e presentati in apertura del convegno da L. La Rocca, V. Nizzo e M. Torelli. La presentazione di quest'ultimo è stata riportata nella parte introduttiva del presente volume: M. TORELLI, “Riflessioni a margine della lettura di: *Dalla nascita alla morte: antropologia e archeologia a confronto*”.

antropologica e archeologica che ha contraddistinto il convegno del 2010, quelli che sono gli aspetti archetipici del senso del sacro nelle sue molteplici manifestazioni, quali possono essere colte attraverso l'indagine etnografica e/o le tracce che se ne possono individuare grazie alla ricerca archeologica.

Al fine di favorire il confronto interdisciplinare si è deciso di scomporre una problematica di tale complessità come quella del "sacro" in sei distinte unità tematiche che, a nostro avviso, dovrebbero fornire una adeguata esemplificazione di quelli che sono o possono essere i suoi principali tratti caratterizzanti, in una prospettiva che ne valorizzi sia gli aspetti propri della rappresentazione simbolica sia quelli relativi alle diverse pratiche culturali, a prescindere da limitazioni di carattere cronologico e/o spaziale che circoscrivono, inevitabilmente, l'esperienza di ogni studioso e ricercatore.

Per far questo si è dovuto necessariamente porre l'accento su aspetti concreti che possono costituire il patrimonio comune sia della ricerca etnografica che di quella archeologica sebbene, in questa sede, non si sia potuto prescindere in alcuni casi da inevitabili schematizzazioni, senza per questo voler in alcun modo limitare le possibili e, anzi, auspiccate contaminazioni fra i contenuti delle diverse sessioni. Le unità tematiche che le contraddistinguono richiamano aspetti volutamente semplici ed elementari che, si suppone, possono essere identificati nei più svariati rituali, da quelli meno articolati ai più complessi, e la cui specificità può essere più o meno approfonditamente riconosciuta e/o ricostruita attraverso l'esame, l'osservazione o la raccolta dei "segni" che essi possono lasciare, nella forma *concreta* di "luoghi", "persone", "gesti" e "oggetti" o in quella genericamente *astratta* degli "scopi/aspirazioni" e dei "codici/modelli" che sono insiti nell'esecuzione e nella realizzazione stessa di quegli "atti rituali" o che possono influenzarne e determinarne le modalità di espressione.

Ai fini del presente incontro si è pertanto cercato di scomporre la *ritualità* in "azioni", "oggetti" e "concetti" che, a prescindere dalle modalità di raccolta dei dati (l'osservazione diretta o mediata nell'etnoantropologia o la raccolta e l'individuazione sul terreno in archeologia), si auspica contribuiscano (anche attraverso un serrato confronto metodologico) a una più puntuale comprensione delle modalità e delle dinamiche attraverso le quali prende forma il senso del sacro.

Le tracce che seguono sono quelle inviate ai relatori e a quanti hanno aderito alla *Call for Posters* edita nel presente volume. A esse, quindi, si sono più o meno liberamente ispirati tutti i contributi raccolti in questa sede.

Prima sessione: "I luoghi del sacro"

Nella presente sessione verranno approfondite le tematiche concernenti la definizione stessa dei luoghi connotati come sacri, sia per quel che concerne in termini "sincronici" il loro originario carattere "naturale", "artificiale" o "ibrido", sia per quanto riguarda la loro possibile evoluzione diacronica che può alterarne nel tempo le connotazioni sino a snaturarne o farne perdere del tutto la primitiva essenza.

Le trattazioni dovranno pertanto soffermarsi su quelle che sono le caratteristiche che determinano o possono determinare la sacralità di un sito, su quelle che sono le modalità che portano alla definizione e/o alla costruzione dello spazio sacro (adeguan-

dolo, ad esempio, a modelli esterni e/o concependolo come la sintesi terrena dello spazio cosmico o astronomico), sul rapporto e l'interazione fra quest'ultimo e la realtà circostante e, infine, sulle dinamiche attraverso le quali i connotati di un luogo sacralizzato possono conservarsi o mutare nel tempo.

Nell'affrontare la questione dovranno essere privilegiati gli aspetti di sintesi rispetto a quelli meramente descrittivi connessi ai vari siti che potranno essere prescelti come esempio, al fine di fornire agli esperti di entrambe le discipline materiale teorico più o meno omogeneo sul quale confrontarsi.

Seconda sessione: "I tempi del sacro"

La dimensione "temporale" in rapporto alle problematiche del sacro può essere intesa secondo due prospettive, non necessariamente fra loro alternative: la prima "interna", legata nella fattispecie ai tempi del rito ovvero alle diverse articolazioni del suo svolgimento, e la seconda "esterna" in quanto legata al tempo calendariale e ai cicli della natura e/o della vita che possono dar luogo a rituali dal carattere stagionale.

Le trattazioni dovranno quindi soffermarsi sugli aspetti correlati all'incidenza del "tempo" in senso lato sulla definizione, sull'articolazione e sull'origine stessa dei rituali prescelti come oggetto d'indagine e sui "codici" che possono essere identificati e riconosciuti nella percezione della sacralità dei cicli temporali e della loro incidenza sulla stessa esistenza umana.

Terza sessione: "Gli scopi e i gesti del sacro"

La presente sessione avrà una duplice anima, ponendosi come obiettivo, da un lato, l'indagine delle finalità che sono o possono essere all'origine del "gesto sacro" e, dall'altro, le azioni più o meno complesse che possono contraddistinguere i codici liturgici dei più disparati riti e i modi e/o i condizionamenti mediante i quali esse "possono" o "non possono" esplicitarsi, quali, ad esempio, i sacrifici, le libagioni, le offerte, le consacrazioni, il compianto funebre, le preghiere e via dicendo senza escludere, sul fronte opposto, i casi altrettanto frequenti di interdizione/negazione più o meno assoluta di qualsivoglia "azione", come possono essere intesi, ad esempio, i tabù.

Per quanto attiene agli "scopi del sacro", si dovrà porre l'accento sulle modalità attraverso le quali i rituali vengono indirizzati al raggiungimento di uno specifico scopo come, ad esempio, il buon esito di un raccolto, la conquista o la fondazione di una città, la felice riuscita di un parto o la guarigione da una malattia. Le trattazioni dovranno cercare di offrire un quadro di sintesi sui potenziali legami esistenti fra gli atti/gesti rituali (singoli o nel loro insieme) e le loro finalità più o meno esplicite e, conseguentemente, cercare di evidenziare i meccanismi e le scelte che possono presiedere alla definizione di un rito in rapporto al risultato (o ai risultati) che attraverso di esso si vuole ottenere, con tutte le ambiguità e/o le interdizioni rituali più o meno latenti che possono essere naturalmente sottese al raggiungimento di determinati scopi. Per quanto attiene a "I gesti del sacro" le trattazioni potranno incentrarsi sull'esame specifico dei caratteri e delle dinamiche delle liturgie connotate da tratti sacrali, sia

che si esplichino nella sfera pubblica (come, ad esempio, le fondazioni, i sacrifici e le offerte agli dei) che in quella privata (come, ad esempio, i funerali, le dediche votive, gli atti connessi a diverse forme di superstizione); nell'affrontare tale tematica l'analisi dovrà focalizzarsi in modo specifico sull'esame dei "gesti/azioni" nel loro compimento e/o nei loro svariati esiti, secondo quanto è possibile riscontrare attraverso l'indagine etnografica e/o quella archeologica (integrate, ovviamente, con tutte le altre fonti disponibili).

Quarta sessione: "Gli operatori del sacro"

La quarta sessione si incentrerà sui soggetti ai quali è riconosciuto il "diritto" o la "possibilità" di esercitare gli atti culturali nelle loro diverse forme, sia che le finalità del culto siano rivolte verso la collettività sia che si esplichino in una comunità più ristretta quale potrebbe essere, ad esempio, quella clanica e/o familiare. Per "ministri del sacro" potranno pertanto intendersi non soltanto coloro i quali sono investiti da una autorità o da uno specifico ruolo culturale per volontà divina e/o per investitura pubblica riconosciuta dalla collettività (come, ad esempio, i pontefici, i sacerdoti, gli sciamani, gli oracoli) ma anche tutti quelli che, in determinate circostanze, possono farsi vettori del sacro contribuendo al compimento di una specifica liturgia e/o cerimonia (come, ad esempio, le prostitute sacre, i maghi, le fattucchiere, ecc. ecc., o, nei culti connotati da prevalenti tratti privati e familiari, lo stesso *pater familias* o il capo clan).

Oggetto d'esame dovranno essere quindi gli "agenti del sacro" in senso lato, in una prospettiva che esamini non soltanto le specifiche modalità di approccio al rito ma anche i connotati e/o i requisiti che potevano consentire loro di condurre una specifica liturgia e di portarla a compimento.

Quinta sessione: "Le immagini del sacro"

Le immagini del sacro nelle loro caratteristiche intrinseche e/o nelle modalità attraverso le quali possono essere percepite costituiscono il nodo tematico sul quale si impiegherà la quinta sessione del convegno.

Le trattazioni potranno pertanto soffermarsi sulle problematiche in discorso sotto due prospettive, non necessariamente alternative fra loro:

la prima rivolta all'esame delle diverse modalità attraverso le quali la rappresentazione per immagini del divino può esplicarsi, analizzando da un lato le "forme" attraverso le quali viene riprodotto e recepito iconograficamente il sacro e, dall'altro, la diversa natura dei codici che possono influenzare anche stilisticamente tali raffigurazioni (nella scelta, ad esempio, tra rappresentazioni dal carattere naturalistico o volutamente stilizzato, nella selezione di tecniche e/o materiali di lavorazione più o meno specifici, o nell'attribuzione stessa alla divinità di connotati antropomorfi), fino alla conseguenza estrema che può prevedere non soltanto la totale astrazione dell'iconografia divina ma anche l'assoluto divieto di concepirne l'essenza per immagini.

Nella seconda prospettiva potranno invece essere considerate, in senso lato, le diverse

modalità attraverso le quali le immagini sacre possono essere percepite dai fedeli, fino al punto di divenire esse stesse oggetto di specifiche forme di culto in virtù di una loro più o meno cosciente e totale identificazione con l'entità divina.

Sesta sessione: "Gli oggetti del sacro"

Gli strumenti e gli oggetti "con" e "attraverso" i quali il sacro si espleta nelle sue diverse manifestazioni costituiranno l'argomento specifico di quest'ultima sessione, sia per quel che concerne i requisiti funzionali, sia per quel che riguarda o può riguardare le modalità di utilizzo e/o le caratteristiche che possono determinare una loro valenza rituale contribuendo a distinguerli più o meno nettamente dagli oggetti d'uso comune.

I connotati e le valenze sacre conferite agli oggetti per i quali può essere ragionevolmente postulata una funzione nell'ambito di cerimonie dal carattere rituale potrà quindi essere uno degli aspetti da considerare nella presente sessione, in una prospettiva che tenti di valorizzare sia i singoli manufatti che le loro reciproche relazioni cercando di tenere distinto, per quanto possibile, l'esame materiale degli "oggetti del sacro" da quanto è stato oggetto di analisi specifica nella terza sessione dedicata agli "scopi e ai gesti del sacro" e che, ragionevolmente, sotto alcuni punti di vista, può in parte sovrapporsi a quella in discorso.

Per "oggetti del sacro" possono intendersi sia gli strumenti "per il culto" come, ad esempio, i coltelli sacrificali, le coppe per le libagioni, i rosari, ecc. ecc. che quelli più specificamente devozionali, connessi a dediche o offerte come le varie forme note di *ex-voto* (dai votivi anatomici alle varie forme di prodotti d'uso comune), purché se ne esamini l'eventuale nesso con la divinità, le ragioni che possono aver portato alla loro selezione e/o le caratteristiche della loro stessa conformazione (qualora, ad esempio, si tratti di oggetti reali o simbolici, di forma consueta o miniaturizzata, ecc. ecc.) e si cerchi sempre di calare la realtà materiale nel più ampio contesto generale, il solo nel quale l'esame e l'interpretazione dei singoli manufatti o del loro insieme può acquisire rilevanza nel tentativo di comprendere l'essenza e i caratteri stessi del culto e delle varie forme del sacro.

LUIGI LA ROCCA

Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini"

VALENTINO NIZZO

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

RINGRAZIAMENTI

Il 15 settembre del 2011, a poco meno di quattro mesi dalla seconda Edizione del Salone dell'Editoria Archeologica da lui fortemente voluto e promosso, nonché integralmente finanziato, *Luciano Pasquali* si è spento dopo una rapida e improvvisa malattia². Senza il suo generoso e disinteressato sostegno e quello dei suoi figli (*Laura, Andrea, Silvia e Alessandro*) nulla di tutto questo avrebbe potuto aver luogo. L'edizione di questi Atti vuole quindi essere anche un pegno alla sua memoria e, per un Editore, non vi può essere memoria maggiore di quella derivante dalla sua produzione editoriale.

Alla realizzazione di tutto questo hanno contribuito in molti e parte di questi “molti” sono gli stessi menzionati nei ringraziamenti che occupano le ultime pagine della *Premessa* degli Atti dell'incontro dello scorso anno.

Sul piano scientifico e organizzativo, anche per questa edizione, è stato determinante il contributo della *Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico “Luigi Pigorini”*, nelle persone del suo Soprintendente, Dott. *Luigi La Rocca*, e di gran parte dei suoi funzionari tra i quali è doverosa la menzione dei Dottori *Vito Lattanzi, Alessandra Serges, Egidio Cossa, Elisabetta Mangani, Maria Grazia Bulgarelli, Loretana Salvadei, Mario Mineo, Carlo Nobili e Gianfranco Calandra*. Ringraziamenti che vanno estesi a tutto il personale tecnico e di custodia del *Museo* che ha facilitato e reso possibile in ogni modo la realizzazione del Convegno nelle concitate giornate del Salone.

L'intesa con il *Museo Pigorini* non è naturalmente il solo elemento di continuità che può essere istituito con la passata edizione. Al gruppo di lavoro della *Ediarché s.r.l.* e alla costante dedizione di *Luciano Pasquali, Simona Sanchirico, Laura Pasquali e Catia Fauci* si deve, infatti, gran parte del supporto organizzativo, finanziario e logistico che ha permesso la realizzazione del *Salone* e, con esso, del nostro convegno: dalla sua progettazione fino alla realizzazione. Un apporto al quale si è affiancato quello altrettanto prezioso di *Elisa Cella e Gianluca Melandri* che, oltre a coadiuvare lo scrivente nel compimento dell'intero progetto, hanno saputo valorizzarne e perfezionarne gli aspetti più innovativi già in parte predisposti nel 2010³ (dal *Forum on-line* al canale *YouTube*) grazie ai quali si è cercato di svecchiare per quanto possibile il tradizionale linguaggio comunicativo dei convegni scientifici, almeno per quel che concerne i campi disciplinari trattati in questa sede⁴. Un lavoro generoso e disinte-

² Per un breve ma intenso ricordo di Luciano Pasquali si veda *Forma Urbis XVI*, 10, Ottobre 2011, p. 1.

³ Cfr. E. CELLA, “Antropologi e archeologi a confronto: il convegno *on-line*”, in V. NIZZO (a cura di), *Dalla nascita alla morte: antropologia e archeologia a confronto. Incontro di studi in onore di Claude Lévi-Strauss*, Atti del Convegno Internazionale (Roma, Museo Preistorico-Etnografico “Luigi Pigorini”, 21-5-2010), Roma 2011, pp. 487-502.

⁴ Cfr. a questo proposito il contributo di E. CELLA e G. MELANDRI in questa sede.

ressato al quale hanno contribuito a vario titolo altri colleghi più o meno giovani, volontari e/o stagisti, come *Domizia Colonnello*, *Margherita Dottori*, *Alex Tomassi*, *Alessia Di Cola*, *Dalila Carannante* e *Lucia Dominici* che si sono spesi per far sì che tutto funzionasse nel modo migliore.

All'esperienza e alle capacità tecniche del personale della *System Graphic* e della *Editorial Service System* si deve la realizzazione e l'edizione di questo corposo volume, con una tempistica che, sempre più raramente, è solita contraddistinguere esperienze scientifiche di questo tipo, per di più prive di finanziamenti esterni e, in massima parte, sostenute con i proventi della vendita di questi stessi atti, per esplicita intenzione dello scrivente e grazie alla fiducia riposta nel progetto dall'Editore. Non essendo possibile citare distintamente tutti i nomi di quanti hanno dato il loro apporto, mi limiterò a menzionare quelli di *Laura Pasquali*, *Simona Sanchirico*, *Evelina Caporilli*, *Cristina Fantoni*, *Gabriele Guttoriello* e, sopra tutti, di *Luciano Pasquali*.

Alla *Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna*, nella persona del Soprintendente Dott. *Filippo Maria Gambari* e, in particolare, dei miei colleghi del *Museo Archeologico Nazionale di Ferrara*, va il mio personale ringraziamento per avermi consentito, con generosa liberalità, di portare a buon fine l'impresa che si concretizza in questi atti.

I consigli e le critiche di cui sono debitore porterebbero questo elenco ad allungarsi oltre misura, senza dare certezza alcuna di completezza. È chiaro che lo stimolo a realizzare progetti come questo è dato da quanti ciascuno di noi identifica come *Maestri* o *Guide*, molti dei quali sono stati già ricordati in *epigrafe* e nelle pagine della *Premessa* della scorsa edizione. Il loro contributo costituisce ormai l'essenza stessa della mia esperienza di ricerca e non è facile, pertanto, distinguere lo specifico apporto di ognuno. Molto ho appreso nel corso delle due giornate del convegno e attraverso gli scambi, le confidenze, le critiche e i suggerimenti che ciascuno dei presenti ha voluto esprimermi prima, durante e dopo di esso. Un arricchimento personale che, si spera, possa essere condiviso da quanti vorranno prendere in mano, sfogliare e leggere le pagine di questo volume. A coloro i quali hanno partecipato alla sua realizzazione, rispettando i tempi e le scadenze serrate imposte perché l'edizione potesse avvenire entro l'anno come fortemente auspicato, va la mia più sentita riconoscenza. Fra questi una menzione particolare va al Prof. *Mario Torelli* che ha saputo animare questo incontro con il suo consueto acume critico fornendo spunti, sollecitazioni o stimoli che, si spera, la mia generazione sia in grado in futuro di raccogliere e fare propri.

VALENTINO NIZZO

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna